

1998 "UNIONE SPORTIVA ARRE - CALCIO"

Si è conclusa
Sta concludendosi la stagione calcistica
dell'"UNIONE SPORTIVA di ARRE" iscritta per l'11
Campionato consecutivo nel settore CALCIO del
Centro Sportivo Italiano.

La società con alla Presidenza Bianco Giulio,
Dee sostenuta da una decina di dirigenti rappresentata
all'insù, in ottobre '97, 2 Formazioni:
"Giovannissimi" ed "Allievi".

La squadra "Giovannissimi" categoria comprendente
i ragazzi di 14 annate, 83 84 85 86 è guidata da
Fabio Danieli aiutato da Gianni Menorelli.

Nei allenamenti si aggiungono i ragazzi di minor età,
che entusiasmi pure loro e dare i primi calci al pallone,
saranno poi reclutati in squadre negli anni successivi.

Per i Giovannissimi il campionato si è concluso da
poco facendo risultare la squadra bianca ai primi posti
in classifica finale ma nel 2° campionato provinciale e
sta nel Torneo di Primavera.

da grande soddisfazione viene della Squadra "Allievi",
che ha raggiunto la sopitata e ambita finalissima che
si è giocata domenica 31 maggio allo stadio "Appiani" di Padova
contro la quotata e temibile avversaria "Brentelle" di Padova.

Ed, quest'anno è stato raggiunto il massimo traguardo,
il sogno di tutti i giocatori (e le società) ambiscono, cioè
giocare, calcare, il prato del celebre e mitico stadio "Appiani".

La Squadra "ALLEN", comprende i giocatori di 3 Anni: 80-81-82 (oppure 18-17-16 anni)
e l'allenatore di Giancarlo Tasso con aiutante
(spallezzato) di Marco Felagosta ha giocato un ottimo
Campionato risultando al 1° posto nel proprio girone.

L'altro girone è stato vinto dalla "ROBUR", di S. Oskaldo Padova.

Per la fase finale composta da due gironi formati da 4 squadre
ciascuna, avviate nei primi 4 posti nei rispettivi gironi di campionato.

Perfide molti avvicinati al cadute e ritorno.

Approdati in semifinale proprio con la squadra "ROBUR".

Un fuoriclasse 3-0 qui in casa od ARB ed un sofferto quanto
meritato 1-1 in casa loro.

Si è spaventata con l'eccessiva finale contro il Brentelle
vincitrice dell'altro girone battendo la ~~SACRA~~ ^{SACRA} finalista.

3) In paese c'è stata molta attesa per questo incontro
finale giocato domenica 31 maggio; molte le persone,
tifosi e tifosi, accorse allo stadio per assistere i giocatori
e disputare un incontro degno delle posture in campo.
È sempre per tutto l'incontro il tif è stato intenso e continuo,
con sventolio di bandiere, suono di trombe, e batti mano che
accompegnavano le belle azioni dei giocatori -

La squadra dell'Are adotta in campo il modello 1-3-4-2.
In porta il coraggioso portiere Motta Menozzelli. il segretario Bene del mister JACK TASSO

La difesa ben orchestrata dal libero Denis Giolo, con
vicino lo stopper Antonio Pistone molto abile nel gioco di testa,
aiutati sulle fasce dai poderosi terzini, a destra Carlo Della Porta
e a sinistra Gianni Baratto con i gradi di capitano della squadra.
Questa difesa si comporta bene non permettendo agli avversari
di liberarsi per tirare in porta -

Il centrocampo è composto da Luca Giolo, assistito (aiutato) da
Daniela Falco, e Roberto Voliani e Daniele Sartorelli marcatore
fisso dell'avversario più temuto e abile del loro centrocampo -
Questi hanno rifiutato di perdere l'attacco e allo stesso tempo
abili in fase di copertura impedendo agli avversari di riformare le
proprie punte di attacco -

Il nostro attacco è formato al centro da Guido Quadrelli, e sebbene
chiuso nelle morsa dei suoi controllori è riuscito lo stesso a smistare
i palloni specialmente a sinistra dove si trovava il 2° attaccante
il nostro capocannoniere di campionato Roberto Carneran il
quale aveva il compito di lavorare su tutto il fronte dell'attacco.

H.) Proprio da una combinazione tra i nostri Lattocardi
mostra il 1° gol; l'azione partendo da un fallo laterale, l'azione si
svolge, il pallone arriva a CARTURAN il quale con freddezza calcia
forte battendo il portiere, tra l'ovatione del pubblico che
applaudiva il vantaggio meritato per il gioco fu qui espresso.
Si conclude così il 1° tempo con l'ARRE all'attacco costringendo il
Brescia ad una strenua difesa.
Nel 2° tempo l'avversario sotto di un gol preme e opera un
forcing ben curato dalla nostra difesa.

Entra in campo Elia Bruscazzi a dare man forte al centrocampista e
attacco in quanto da tornante può esolvere questo compito.

Il Brescia continua a pressare e perviene al pareggio su una azione
nata da un calcio di punizione. Il pallone ben calcolato colpisce la traversa,
il torna in campo, batte di testa un avversario, il nostro portiere
Mattia compie un prodigioso balzo all'indietro respingendo il pallone,
proprio ~~che viene preso~~ dall'avversario il quale batte e rete a colpo sicuro
raggiungendo così il pareggio.

La partita continua a un buon ritmo facendo accendere i campi
di qualche dei nostri giocatori; stanchi entrano in campo il più
giovane della compagine Daniele Menorella con un po' di emozione.
Avremo qualche azione pericolosa anche le parti e così finiscono in pareggio
il 2° tempo regolamentare dando luogo ai tempi supplementari -
di 35' ciascuno di 10' ciascuno.

Nel frattempo, durante il preciso intervallo in campo, della pochissima tenuta
un grande sostegno d'incoraggiamento dell'allenatore, dei dirigenti
e i giocatori componenti la panchina riserva che erano: Matteo Lezzari,
Fabio Sattin, Daniele Esposito, Daniele Fovero.

il qual' in pochissima parte ^{confermato} dimostra le competenze del gruppo
che va ben al di là del fatto sportivo, dando sempre un grande investimento
e nessun timore al giocatore che per qualche comprensibile
errore commesso.

5) Nei tempi supplementari è naturale temere un calo fisico dei nostri giocatori per il gran dispendio di energie prodotte, e favorire la compagine del Brentello abituate a giocare nel proprio terreno di gioco che essa migra in superficie a questo delle APPIANI, mentre il nostro campo di ARRE è assai più piccolo.

Y
 Invece succede che l'ARRE si comporta meglio del Brentello con le occasioni che gli si presentano.

Un tiro forte radente da fuori area di Roberts Volten sfiora il palo alle destre del portiere; subito dopo un fantico ^{di Luca Gioia} anch'esso da fuori area si volava di poco le traverse.

L'ultima occasione era per il difensore ^{DANTONIS} ~~Roberto~~ Pistore buon colpitore di testa; il quale batteva a rete al testa da distanze ravvicinate, ma all'ultimo momento un avversario deviana la traiettoria del pallone prima che lo stesso stopper toccasse la palla e così l'occasione sfumava con il pallone alto sopra la traversa.

Proprio la buona sorte non ci ha assistito in queste 3 ultime occasioni; così i giocatori stanno arrivando alla fine stanchi e stremati dalle gran fatiche.

E così si andava di calci di rigore (tanta temuti perché questi fanno sì che la vittoria non sia del tutto meritata da parte del vincitore)

Il Brentello li batte tutti e 5 i rigori assegnati e così il pur bravo Melara sfiorandone 2 non è bastato a deviare il pallone e metterlo fuori.

Purtroppo i giocatori del Brentello a ogni battuta del rigore non dimostrano una grande educazione ^{versino nostri tifosi;} e quando con qualche gesto non proprio conveniente, non avendo richiami e puniti del loro dirigenti e della terne arbitrale i quali con sorpresa ignoravano questi comportamenti scorretti.

I nostri ~~rigoristi~~ giocatori hanno battuto bene i loro calci di rigore, facendo il solito parato ma solo ^{calcio di rigore} ~~calcio di rigore~~ (penalty). Sono stati colti dalle lacrime sia in campo e sia nello spogliatoio, con la cuore per le labbra per aver disputato un grande incontro e certi di non meritare le sconfitte. Alla fine la premiazione e la consegna delle Coppe del 2° posto ritirate dal nostro bravo Capitano Gianni BARAITO.

Dispiace per tutti, giocatori e dirigenti e per i tifosi del
seguito da dell' inizio alle fine anno fatto un 15% di perdite.

^{alcuni} Molti giocatori per la gran fetta sono stati presi dai Campi -
alle sue stremate sono quasi tutti con le lacrime e per seccarsi
distrutti dal dispendio di energie ^{specie p} profuse - ^{meditando tutti un} bel 10 in pagella per l'impegno,
^{per le correzioni} ^{in campo} ^{generato} ^{le braccia}
Con la consapevolezza però di aver aspettato un grande
recupero e la convinzione che con un poco di buona sorte
potere concludersi con un risultato a nostro favore -

*
A COSI' è andata male anche questa finale dopo le precedenti
Amorefinale: anno '94'95 a Pieve di Socco contro "le Cortina di
Cetofore "Gronassini"; ^{il podarzone} 9-3

anno '95'96 a CHABELLA contro il Merisio 0-1
Cetofore "Aleseri"

Comme si vede sempre
di misura con e appena un gol
di scarto.

Speriamo di tornare meglio

~~nei~~ ~~mezzo~~ ~~negli~~ ~~anni~~
prossimi, e che tempo prima ancora

si possa che siano queste grandi soddisfazioni.

Importante è l'atteggiamento e queste competizioni e aggiungere questi
regolati insieme, facendo crescere in sportività, ^{con umiltà} ^{umiltà} e senso del dovere.

dal punto di vista c'è il gruppo dei dirigenti volontari, ~~degli~~ ^{degli} ~~allenatori~~
i quali mirano a far crescere la coesione del gruppo
che aspira a essere tale in campo, ^{lontano} ^{dal} ^{campo} ^{di} ^{gioco} e ~~fuori~~ ^{fuori} dal campo.

